

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Personale, varato il concorso per le categorie protette

► CAGLIARI

«Abbiamo bandito un concorso per le categorie protette. È la prima volta che succede. Lo abbiamo fatto perché è necessario che la Regione, attraverso il riconoscimento pieno dei diritti di chi in passato aveva avuto meno opportunità, diventi più forte e aperta». Sono le parole dell'assessore degli Affari generali Filippo Spanu intervenendo alla sesta edizione di "Sui Generis. Professioniste per le pari opportunità", una iniziativa organizzata da **Confprofessioni Sardegna**.

Spanu ha anche ricordato il concorso per le figure dirigenziali, con 20 posti disponibili e

il processo di riorganizzazione in atto. «Sono tutti segnali di una Regione che vuole cambiare e che vuol offrire occasioni di inserimento ai giovani sardi che intendono cimentarsi con nuove sfide. Contiamo sul loro contributo per migliorare la macchina amministrativa – ha detto Spanu – Puntiamo su dirigenti, che oltre alle competenze in materia specifiche, abbiano doti di leadership e sappiano organizzare il lavoro e guidare gruppi di persone. Con la riorganizzazione abbiamo l'obiettivo di semplificare e razionalizzare tutto il sistema per venire incontro alle mutate esigenze di cittadini e imprese».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



■ AMBIENTE Tema dell'incontro di Federproprietà La mitigazione del rischio frana contro situazioni irreversibili

"RISCHIO frane e vulnerabilità del costruito: strategie sostenibili di mitigazione". È stato questo il tema della giornata di studio promossa ed organizzata da Federproprietà Calabria e Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Cnr nella sala convegni del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese. La tavola rotonda, aperta dal saluto di Gaetano Costa, in rappresentanza del Consorzio di Bonifica, è stata coordinata da Tommasina Lucchetti, segretario regionale Federproprietà Calabria e Giovanni Gullà, Dirigente di ricerca Cnr-Irpi. Un pomeriggio incentrato sui numerosi insediamenti urbani localizzati in quelle zone a rischio frane che possono provocare danni ingenti alle stesse strutture ed infrastrutture. In più, a causa di un degrado, sempre più progressivo, del patrimonio edilizio nazionale e delle infrastrutture, il problema è sempre più marcato. Secondo studi effettuati, in assenza di adeguati interventi atti alla mitigazione, il livello di rischio potrebbe non essere più accettabile ed impone l'adozione di iniziative da parte delle Comunità interessate. L'iniziativa ha visto gli interventi di Francesco Granato, vice presidente nazionale di Federproprietà, Luigi Borrelli, ricercatore Cnr-Irpi;



Da sinistra: Peduto, Ferlisi, Gullà, Lucchetti, Borrelli, Costa, Granato

Dario Peduto, ricercatore di Geotecnica, Dipartimento di Ingegneria civile-Università di Salerno; Settimio Ferlisi, professore associato di Geotecnica, Dipartimento di Ingegneria Civile - Università di Salerno. Proprio il numero due di Federproprietà nel corso del suo intervento ha affermato: «Ho voluto parlare del valore delle costruzioni e dell'importanza della cura del patrimonio edilizio. Oggi - ha chiosato Granato - nella valutazione del patrimonio immobiliare, si indicano dei parametri di contesto che lasciano fuori le stime qualitative dei beni. Credo che ci sia un problema di mentalità sulla cura del valore della proprietà perché bisogna capire un concetto: ogni casa ha bisogno di in-

terventi diversi in quanto, strutturalmente, non sono uguali. Federproprietà, lo voglio rimarcare, non dice no al fascicolo del fabbricato». Poi, il dibattito, con particolare attenzione ai metodi per la gestione del rischio frane e le strategie sostenibili di limitazione, è proseguito con gli interventi dei rispettivi presidenti degli Ordini professionali tecnici: Gerlando Cuffaro (Ingegneri), Giuseppe Macri (Architetti), Francesco Scalfaro (Dottori Agronomi e Forestali), Ferdinando Chillà (Geometri e Geometri laureati), Pietro Rotiroli (Periti e Periti Industriali laureati) e Francesco Galluccio, presidente **Confprofessioni Calabria**.

m. b.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Confprofessioni Basilicata, incontro all'Unitre di Potenza

LINK: <http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3034625>



basilicata.net.it

BAS Avviare una fase di confronto per presentare le attività già messe in campo e definire possibili collaborazioni future. Questo l'obiettivo dell'incontro organizzato da **Confprofessioni** Basilicata con l'Università della Terza età di Potenza, che si è tenuto ieri presso la sede dell'ente a Rione Francioso. Al centro della giornata, la presentazione del progetto legato alla formazione avviato da **Confprofessioni** Basilicata e illustrato da Gianni Pugliese, esperto di sistemi e processi formativi integrati, per definire le esigenze dei professionisti alla luce delle rivoluzioni globali legate alle nuove tecnologie e alle evoluzioni che si registrano nei vari campi professionali. Un progetto che, alla luce dei notevoli cambiamenti che si sono avuti negli ultimi anni in materia di digitalizzazione e informatizzazione del lavoro, accomuna le esigenze di aggiornamento che sono tra gli obiettivi dell'Università della Terza età. In merito ai temi della formazione obbligatoria e formativa e agli argomenti di maggiore interesse per la comunità lucana si sono concentrate alcune domande dei presenti, con un dialogo avviato in merito alla possibilità di presentare progetti comuni da poter candidare ai bandi della programmazione europea 2014-2020. "L'apertura alla società civile - dice il presidente di **Confprofessioni** Basilicata, Carlo Spirito - è la missione principale che ci poniamo perché è solo dal dialogo costruttivo che è possibile comprendere problematiche e opportunità che riguardano i professionisti di ogni età. Conoscere ed interfacciarsi con le varie parti della nostra società è uno strumento essenziale per la definizione di proposte capaci di incontrare i bisogni reali ed effettivi dei lavoratori". bas04

Professioniste per pari opportunità, iniziativa Sui Generis

LINK: <http://www.sardiniapost.it/in-evidenza-11/professioniste-pari-oppunita-iniziativa-sui-generis/>



Professioniste per pari opportunità, iniziativa Sui Generis 15 ottobre 2017 , Politica "Abbiamo bandito nei mesi scorsi un concorso rivolto alle categorie protette. La procedura è stata avviata. Sono disponibili 35 posti, un concorso per valorizzare le competenze di tutti, la capacità di fare e di lavorare per il bene comune. E' la prima volta che succede. Lo abbiamo fatto perché è necessario che la Regione, attraverso il riconoscimento pieno dei diritti di chi in passato aveva avuto meno opportunità, diventi più forte e aperta". Lo ha detto l'assessore regionale degli Affari generali, Filippo Spanu, nell'intervento che ha chiuso, a Cagliari, nell'Aula magna Maria Lai, nel polo economico-giuridico dell'Università, la sesta edizione di "Sui Generis - Professioniste per le pari opportunità", una iniziativa organizzata da **Confprofessioni** Sardegna. Spanu ha anche ricordato il concorso per le figure dirigenziali, con 20 posti disponibili e il processo di riorganizzazione in corso di attuazione: "I segnali di una Regione che vuole cambiare e che vuol offrire occasioni di inserimento ai giovani sardi che intendono cimentarsi con nuove sfide. Contiamo sul loro contributo per migliorare la macchina amministrativa. Puntiamo su dirigenti, che oltre alle competenze in materia specifiche, abbiano doti di leadership e sappiano organizzare il lavoro e guidare gruppi di persone. Con la riorganizzazione abbiamo l'obiettivo di semplificare e razionalizzare tutto il sistema per venire incontro alle mutate esigenze di cittadini e imprese". C'è un ulteriore tassello in un quadro in via di trasformazione: "I sindacati hanno infatti sottoscritto con il Coran il nuovo contratto dei dipendenti regionali bloccato da sette anni. Un traguardo raggiunto con un dialogo costante che ha consentito - ha precisato l'assessore - di superare tutti gli ostacoli e di trovare un equilibrio tra i vincoli di spesa e le legittime istanze dei lavoratori".